

## **COMUNICATO STAMPA**

**Uilm Nazionale**

**FIAT; TERMINI IMERESE; PANICALI: “CI INCONTREREMO CON DR GIOVEDÌ PROSSIMO PRESSO IL MISE ALLE ORE 10.30 PER UN TAVOLO PURAMENTE TECNICO. OGGI ABBIAMO APPURATO CHE CI SONO GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI PER I LAVORATORI, MA RIMANE L’INCOGNITA DEI ‘PENSIONABILI’ DATI I PROVVEDIMENTI PROPRIO IN TEMA DI RIFORMA DELL’ETÀ PENSIONABILE CHE IL GOVERNO POTREBBE ADOTTARE A BREVE”**

**La sintesi dell’incontro tenuto al dicastero dello Sviluppo economico da parte di Eros Panicali, segretario nazionale della Uilm**

“Ci incontreremo con Dr giovedì prossimo presso il Mise alle ore 10.30 per un tavolo puramente tecnico. Oggi abbiamo appurato che ci sono gli ammortizzatori sociali per i lavoratori, ma rimane l’incognita dei ‘pensionabili’ dati i provvedimenti proprio in tema di riforma dell’età pensionabile che il governo potrebbe adottare a breve”. Lo ha dichiarato Eros Panicali, segretario nazionale della Uilm, al termine dell’incontro presso il Ministero dello Sviluppo economico tra sindacati e società automobilistica DR, a cui ha preso parte anche il Ministero del Lavoro, per discutere del progetto di reindustrializzazione di Termini Imerese.

“Il rappresentante del dicastero - ha spiegato Panicali - del Lavoro ha fornito chiarimenti tecnici sugli strumenti potenzialmente disponibili per accompagnare l’operazione di reindustrializzazione, in particolare in termini di ammortizzatori sociali accessibili. In particolare, rispondendo alle domande poste da sindacato e DR, il dirigente ministeriale ha chiarito che Fiat aprirà una CIGS biennale per chiusura per i suoi 1.560 dipendenti di Termini Imerese; la subentrante DR, invece, potrà accedere alla CIGS per riorganizzazione (di durata pari a 24 mesi prorogabili, in determinate fattispecie, massimo per ulteriori 24 mesi), qualora naturalmente ricorrano i presupposti di legge su investimenti e anzianità minima dei dipendenti.

Nella seconda parte della riunione, sono state discusse le modalità di riassunzione dei lavoratori Fiat da parte di DR. Innanzitutto, il ‘management’ di DR ha precisato che, pur essendo disponibile a venire incontro alla richiesta sindacale di anticipare le assunzioni, la stessa richiesta comporta un aggravio di costi, che risulterà sostenibile solo se la mobilità finalizzata alla pensione ridimensionerà il numero complessivo dei lavoratori da assumere entro il biennio. Infine, è stato concordato tra le parti di insediare un tavolo specifico per definire le condizioni normative e contrattuali di passaggio, giacché DR è intenzionata a riconoscere il Contratto nazionale di lavoro e si dichiara disponibile a contrattare un accordo integrativo, ma non già a riconoscere automaticamente i trattamenti di Fiat”

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 24 ottobre 2011